

@ e-mail _____

Iscrizione al Registro Imprese n. _____ CCIAA di _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 28, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 114/98

il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante, per la vendita appartenenti al settore merceologico:

ALIMENTARE NON ALIMENTARE

ALIMENTARE CON SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

oppure

il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante, a seguito di trasferimento d'azienda avvenuto per (specificare una delle modalità di trasferimento d'azienda di seguito riportate):

compravendita donazione affitto reintestazione

conferimento d'azienda successione altre cause _____

dalla Ditta _____

con sede legale a _____

Via _____ n. _____

Titolare Autorizzazione n. _____ del _____

Anzianità d'azienda _____

rilasciata dal Comune di _____

per la vendita dei prodotti appartenenti al SETTORE MERCEOLOGICO

ALIMENTARE NON ALIMENTARE

ALIMENTARE CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

A TAL FINE DICHIARA

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000)

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59 **(1)**, modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 147/2012.
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 2 del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59 (in caso di somministrazione di alimenti e bevande) **(2)** modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 147/2012.
 - che nei confronti del sottoscritto non sussistono le cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;

– di essere a conoscenza che nei confronti della società sopra indicata di cui sono legale rappresentante non sussiste alcun provvedimento giudiziario interdittivo di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575;

**SOLO PER LA VENDITA/SOMMINISTRAZIONE DEI PRODOTTI DEL SETTORE ALIMENTARE
IL SOTTOSCRITTO DICHIARA**

- di essere in possesso del requisito professionale di cui all'art.71, comma 6, lett. a) b) o c) del D.Lgs. 26.3.2010 n. 59, modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 147/2012 e precisamente(barrare a seconda del tipo di requisito posseduto):

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano, e precisamente: (specificare il corso frequentato ed allegare copia attestato)

avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale, e precisamente:

DENOMINAZIONE IMPRESA _____

CON SEDE A _____ Via _____ n. _____

CON LA QUALIFICA DI _____

PERIODO DAL _____ AL _____

PERIODO DAL _____ AL _____

DENOMINAZIONE IMPRESA _____

CON SEDE A _____ Via _____

_____ n. _____

CON LA QUALIFICA DI _____

PERIODO DAL _____ AL _____

PERIODO DAL _____ AL _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, e precisamente: (specificare scuola e allegare copia diploma)

oppure, ai sensi dell' art. 6, lett. c) della L.R. 14/2003, e ss.mm.:

essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio di cui alla Legge 11.6.1971 n. 426, presso la Camera di Commercio di _____ per il commercio di cui alle tabelle merceologiche relative ai prodotti alimentari (DM n.375/1988) ovvero per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del registro per la gestione di impresa turistica, e di non essere stato cancellato dal registro medesimo.

In caso di PREPOSTO all'attività commerciale:

che i requisiti professionali e i requisiti morali sono posseduti dal Sig. _____ in quanto preposto all'attività di vendita (come da dichiarazione del preposto di cui al Modello Allegato B).

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

AI SENSI DELLA L.R. N. 1/2011 "PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA DA PARTE DEGLI OPERATORI DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE" ai sensi dell'art. 40 del DPR 445/2000, modificato dall'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183

di non essere tenuto alla presentazione del DURC o documentazione sostitutiva, in quanto lavoratore autonomo con attività di commercio su aree pubbliche non prevalente, privo di collaboratori familiari e dipendenti e pertanto non iscrivibili all'INPS e/o INAIL;

di non essere ancora iscritto al Registro delle Imprese;

oppure:

di non aver ancora effettuato il primo versamento contributivo in quanto non ancora scaduto il termine

In entrambi i casi il DURC, o documentazione sostitutiva dovrà essere prodotto entro 180 giorni dall'iscrizione al registro imprese ai sensi dell'art. 2 comma 3 della LR n. 1/2011.

N.B. La documentazione di cui alla L.R. 1/2011 deve essere prodotta anche dalla Ditta che trasferisce l'azienda ed allegata alla presente istanza.

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1. Copia del contratto di trasferimento d'azienda o copia del certificato notarile attestante l'avvenuto trasferimento d'azienda (Il contratto che dà diritto al trasferimento della titolarità deve essere redatto nella forma dell'atto pubblico o nella forma della scrittura privata autenticata dal notaio e registrato all'Agenzia delle Entrate (ex Ufficio del Registro).
2. Autorizzazione originale del precedente titolare;
3. Documentazione attestante il possesso del requisito professionale (se si tratta del settore alimentare);
4. Dichiarazioni del Preposto;
5. Dichiarazione Requisiti Morali e Antimafia Soci in caso di società.
6. Per i cittadini stranieri extra UE: copia del titolo valido di soggiorno o documentazione che provi il rinnovo in corso (ricevuta postale della presentazione domanda di rinnovo);

Certificato DURC o documentazione sostitutiva del titolare della presente istanza;

Certificato DURC o documentazione sostitutiva della DITTA CEDENTE

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni di cui al presente documento sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. 445/2000) e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui sottoscritte emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Savignano sul R. li, _____

Firma

(Allegare copia del documento di identità valido nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione)

Sottoscrizione apposta in presenza del dipendente addetto, ai sensi dell'art. 38, c. 3, DPR n. 445/2000.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO (Art.13 D.Lgs. n. 30.6.2003 n. 196)

I dati personali contenuti nel presente documento sono richiesti in quanto previsti dalle disposizioni vigenti in materia e necessari per la conclusione del procedimento per il quale sono resi, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il mancato conferimento comporta l'invalidità del procedimento. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. I dati saranno comunicati ad altre Amministrazioni esclusivamente nei casi previsti dalla Legge. Titolare e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Affari Generali, Servizi Demografici e Statistici - Sviluppo Economico.

NOTE:

(1) Art. 71 - D.Lgs. n. 59/2012 e succ. mod. - Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423 \(*\)](#), o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575 \(*\)](#), ovvero a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti;

per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'[articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252](#). In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

(*) Il provvedimento è stato abrogato dal comma 1 dell'[art. 120, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159](#). L'[art. 116, comma 1, del citato D.Lgs. n. 159/2011](#) ha disposto che i richiami alle disposizioni contenute nella presente legge, ovunque presenti, si intendano riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel medesimo [D.Lgs. n. 159/2011](#).

(2) Art. 71 - Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti;

per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.